

Approvazione conto di bilancio rendiconto esercizio finanziario 2021

Sindaco CORSO

Purtroppo il responsabile del Servizio finanziario è a casa ammalato, quindi non c'è, comunque noi ci teniamo molto a rispettare questa scadenza, che è fissata dalla legge, che è il 30 aprile e siamo riusciti, senza nascondere anche le difficoltà per rispettare questa scadenza, a portarla in Consiglio comunale entro questi termini.

Nel presentare questo conto consuntivo di bilancio del 2021 sottolineiamo anche un paio di aspetti che a mio dire sono molto positivi, nel senso che riusciamo a chiudere questo percorso che è stato un percorso lungo, faticoso, impegnativo di recupero della situazione finanziaria ereditata dalla precedente Amministrazione, con un disavanzo di 350 e rotti mila euro, e in particolar modo nell'esercizio 2021 abbiamo anche avuto l'onere del pagamento di 90 mila euro della sentenza del Monte Cero, quindi praticamente abbiamo sopportato un peso di 253 mila euro. Non era assolutamente quindi scontato questo risultato, sia perché questo risultato è importante, sia perché si conclude un iter, che è iniziato nel 2019, di recupero degli squilibri finanziari che abbiamo rilevato nelle assemblee del conto consuntivo del 2019, nelle riunioni dei Consigli comunali del 2019, sia anche perché chiudiamo questo esercizio con un avanzo d'amministrazione che, per carità, non è eccessivo, però comunque è un risultato positivo perché, come dicevo, tenuto conto dei 253 mila euro che abbiamo caricato sul bilancio del 2021, è un risultato a mio modo di vedere ragguardevole.

Poi, se guardiamo anche il parere del revisore, vediamo che su tanti parametri, su tante questioni ci siamo, siamo riusciti. Mi ricordo che all'inizio di questa avventura non c'erano fondi accantonati, siamo riusciti a farlo, come vedete nel risultato d'amministrazione ci sono 152 mila euro di fondi, fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo partecipate e fondo contenziosi, il totale è 152 mila euro, quindi non è una partita di poco conto, perché oltre ai 350 mila euro abbiamo anche dovuto trovare le coperture per questi fondi, e non è stato semplice. Quindi una certa soddisfazione per il percorso fatto e per il risultato conseguito c'è nel presentare questo conto.

Io lascio un attimo ai consiglieri gli interventi sul conto del bilancio. Spero di essere in grado di rispondere anche magari a domande tecniche.

Prima di passare la parola ai consiglieri, sottolineo un aspetto. Voi avete visto che siamo riusciti anche a mandarvi, con la convocazione del Consiglio comunale, il prospetto per il sociale, obiettivi per il sociale che era un allegato al conto consuntivo da approvare assieme al conto consuntivo; sono dati, è una statistica, sono numeri, hanno soltanto messo in fila, perché lo richiede la legge, quelli che sono gli utenti sia per gli interventi e i servizi sia per i contributi economici sia per le strutture, gli utenti che sono serviti dal Comune. Questo elenco statistico è stato redatto e serve per i fabbisogni, per la documentazione dei fabbisogni relativi al sociale.

Io do, anche se mi pare non ci sia scritto, per assodato che questo è un allegato della delibera che andremo ad approvare successivamente, perché comunque è stato allegato e vi è stato anche mandato, solo che nella delibera ho visto che non è stato citato, quindi va citato anche questo rendiconto dei servizi sociali.

Volevo fare questa precisazione, perché è uno degli allegati che vi sono stati trasmessi e quindi va comunque inserito nella delibera come allegato al conto consuntivo. Volevo precisare questo.

Se ci sono interventi, prego, consiglieri. Prego.

Consigliere BELLUCO

Le mie curiosità sono queste: a pagina 15 della relazione del revisore al rendiconto 2021, sono tre righe, «(...) *l'ente in occasione della modifica del piano dei fabbisogni di personale 2021/2023, approvata con delibera n. 45 del 20 maggio 2021, ha accertato che l'ente rispetto alle nuove regole assunzionali, previste dall'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, si colloca quale ente virtuoso*».

Faccio un'altra domanda. Alla pagina successiva chiedevo questo, sulla gestione dell'indebitamento dice sempre il revisore «(...) *nel caso in cui nell'esercizio 2021 il Comune abbia fatto ricorso all'indebitamento, il revisore unico ha verificato che l'ente abbia rispettato i limiti di indebitamento disposti dall'articolo 204 del Tuel*»: alla luce di questi risultati il Comune può ritornare ad indebitarsi, qualora ne avesse bisogno e in che misura?

Poi, se gentilmente ci può dare un aggiornamento sui tre accantonamenti, in particolare sulle partecipate c'è qualche eventuale sofferenza? Non lo so. Anche se l'accantonamento dell'anno è solo di 2 mila euro, ma iniziale era di 23. Sui fondi contenziosi siamo a 17 mila. E sui crediti di dubbia esigibilità, sarà IMU e compagnia bella, non lo so... IMU arretrata.

Sindaco CORSO

Cominciamo un attimo dall'ente virtuoso, nel senso che siamo all'interno dei parametri fissati per legge. Lei sa che ci sono dei parametri, se noi non superiamo quel rapporto, che adesso non mi ricordo la percentuale che determina la virtuosità dell'ente, è il rapporto tra le entrate e la spesa del personale. Se siamo all'interno di quella percentuale, siamo un ente virtuoso nel senso che non abbiamo particolari vincoli, se non quello di non sfiorare questo rapporto. Non so se ho reso l'idea. Vuol dire che posso assumere.

Prego, dottoressa. Anche perché l'ha curata anche la dottoressa.

Consigliere BELLUCO

Siccome proprio siamo sempre in sofferenza o sbaglio?

Sindaco CORSO

Sofferenza di personale.

Segretario TRIVELLATO

La materia è complessissima, poi nel decreto n. 34 che è stato citato sono state cambiate completamente le regole assunzionali. Prima di quella normativa vigeva la regola "tot cessati, tot assunti", cioè in base a quanti andavano in pensione potevo sostituire i dipendenti. Con quel decreto hanno cambiato completamente le regole e adesso non sono più ancorate alla cessazione del personale, ma solo a parametri di virtuosità finanziaria. Dati, come diceva prima il Sindaco, che derivano da un rapporto tra entrate correnti e spese del personale. In pratica più ho un parametro favorevole, più posso assumere.

Sto molto semplificando, ma ci sono una serie di calcoli da effettuare sulla base della fascia di popolazione del Comune su determinati parametri, una soglia minima e una soglia massima. Una serie di calcoli. Fatta questa serie di calcoli, praticamente ci si colloca in tre posizioni, che sono state ribattezzate “inferno”, “purgatorio”, “paradiso”.

Gli enti “in paradiso” sono quelli che, avendo un rapporto tra entrate correnti e spese di personale favorevole, hanno un bonus chiamiamolo assunzionale che permette di assumere anche oltre i cessati entro determinati limiti, parametri sempre finanziari. Si guarda la spesa adesso. Quindi gli enti virtuosi possono assumere e noi siamo collocati in questa fascia.

Gli enti “all’inferno”, chiamiamolo così, possono assumere solo nei limiti dei cessati, ma devono rientrare nei parametri entro cinque anni, quindi devono diminuire progressivamente la spesa del personale finché non rientrano nei parametri.

Gli enti “in purgatorio” invece sono quelli che devono mantenere il rapporto che hanno. Sto semplificando, è molto complessa la cosa.

Il dato che per voi rileva è che siamo nella fascia chiamiamola “paradiso”, anche se è un termine un po’ enfaticizzato, ma diciamo che siamo nelle condizioni di legge per poter assumere. Chiaramente non assumere quanti ne vogliamo, assumere entro determinati parametri finanziari.

Sindaco CORSO

Io vorrei aggiungere soltanto una piccola considerazione su questo. Fanno fede ovviamente le entrate accertate, non tanto le previsioni ovviamente, e fa fede la spesa impegnata. Questo perché in effetti si fa sempre riferimento all’accertato. Era solo un dettaglio.

Poi, per quanto riguarda la gestione dell’indebitamento, nel corso del 2021 l’ultimo mutuo è stato fatto dieci o undici anni fa, se ricordo bene, quindi sono parecchi anni che il Comune non contrae mutui, quindi anche in questo esercizio passato e anche negli esercizi precedenti non sono stati contratti mutui nuovi. Detto questo, noi siamo all’interno del limite previsto dall’articolo 204 e, finché non si supera questo limite, si può accedere all’indebitamento. Il limite è fissato dall’articolo 204 del Testo Unico.

Il rapporto, qui non c’è scritto ma nel bilancio di previsione c’era il rapporto sul limite dell’indebitamento e mi ricordo, mi pare, siamo sul 6/7 per cento rispetto al 10 che era il limite. Mi pare sia 10 il limite. Siamo bassi e potremmo contrarne altri, volendo. Rispondendo alla sua domanda.

A meno che, noi abbiamo scritto anche nel DUP, non ci siano mutui a tasso zero, per cui conviene fare il mutuo e non ha nessun costo, è soltanto un dilazionare il pagamento. Il Credito Sportivo l’anno scorso ha fatto un bando per gli impianti sportivi con tassi, con mutui a tasso zero. Io l’ho scritto anche nel DUP, ma lì sarà il Consiglio comunale comunque a decidere, non certo il Sindaco, non certo la Giunta. Sarà il Consiglio comunale, nel caso in cui ci siano opportunità di questo tipo, vagliare queste opportunità e decidere di conseguenza.

Poi sugli accantonamenti, se lei si ricorda, quando abbiamo approvato il disavanzo a settembre 2019, il disavanzo dell’esercizio 2018, il collegio dei revisori ha rilevato tre inadempienze: la mancata costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità; la mancata costituzione del fondo contenziosi; e la mancata costituzione del fondo società partecipate. E ha condizionato il parere favorevole alla costituzione di questi fondi, quindi noi abbiamo dovuto costituire questi fondi già nel 2019 e poi integrarli ogni anno, tanto è vero che abbiamo raggiunto la cifra considerevole di 152 mila euro nel totale.

Adesso io non mi ricordo, ma posso guardare benissimo, mi pare che il fondo contenziosi è 17 mila euro, se ricordo bene, poi il fondo società partecipate mi pare siamo a 25. Noi con il fondo società

partecipate, anche lì con il fatto che il tribunale ha asseverato il piano presentato dal Consorzio Padova Sud per la garanzia dei debiti che questo Consorzio aveva contratto in seguito anche a tutta la vicenda del Padova Tre, che non sto qui a riassumere, per carità, diciamo che non c'era più l'obbligo da parte della Corte dei conti nei confronti dei Comuni di accantonare queste somme. Però adesso si sta liquidando il Padova Tre, il Consorzio obbligatorio e lì abbiamo già partecipato a due o tre incontri e il liquidatore ci ha anche avvisato che ci saranno delle somme da sborsare. Quindi prudenzialmente noi manteniamo questo fondo, perché comunque è una partita in evoluzione, quindi bisogna essere prudenti e avere le somme accantonate per questa cosa.

Come dicevo anche l'altra volta, noi i contenziosi che abbiamo in essere sono: quello penale sul Monte Cero è un contenzioso in cui noi siamo parte lesa, non siamo parte in causa, siamo parte lesa, quindi non abbiamo ripercussioni. La sentenza non può condannarci, può solo escluderci dal beneficio. Però questo fondo noi lo possiamo utilizzare, perché la legge ce lo consente, in parte per il pagamento di quello che dobbiamo pagare in seguito alla sentenza civile sul Monte Cero. Non l'abbiamo fatto finora, anche perché prima va approvato il conto consuntivo, prima di utilizzare i fondi ovviamente, bisogna che ci sia un'approvazione del conto consuntivo, però il fatto che ci sia una somma accantonata anche per queste situazioni comunque è una garanzia. Il resto, i 100 e rotti mila euro che ci sono, sono a garanzia delle entrate dei residui, praticamente le poste dei residui che l'ente non ha ancora incassato. Per esempio il fondo crediti di dubbia esigibilità, lo dice la parola stessa, riguarda crediti che il Comune ha, iscritti a bilancio e la legge impone che ci sia una garanzia che il Comune metta da parte dei soldi a garanzia della riscossione di questi crediti. Quindi anche questo, come dicevo all'inizio, non c'era, l'abbiamo costituito e ce n'era bisogno, perché di crediti ne abbiamo recuperati tantissimi finora, però era inverosimile che non vi fossero questi fondi, tant'è vero che l'allora Collegio dei revisori ha condizionato il parere favorevole alla costituzione di questi fondi, che abbiamo dovuto costituire in quella sede, nel 2019.

Quindi la partita non era soltanto un recupero di 353 mila euro, è molto più complessa. Non si trattava soltanto dei 353 mila euro da restituire, avevamo comunque poi da costituire i fondi, dovevamo restituire il debito nei confronti dell'Unione. Una serie di incombenze non da poco.

Poi c'è anche, se mi permette, dopo lo dirò anche questo, perché mi sono preparato un piccolo intervento, non tanto piccolo, comunque mi sono preparato un intervento che dimostra quando siamo usciti dall'Unione il beneficio che ne abbiamo ricevuto anche in termini proprio di spese del personale, perché siamo passati da cifre esorbitanti ad essere un Comune virtuoso che può addirittura assumere, perché adesso voi sapete che siamo in nove, anzi siamo in otto dipendenti, perché uno è in comando a Este e quindi siamo in otto dipendenti qui. Vi dicevo che Arquà ne ha cinque, tanto per dire e Cinto ne ha sette. Quindi siamo sull'ordine di una ventina, ventidue dipendenti in tutti e tre i Comuni. Quindi siamo contro i trentasei/trentasette di allora, è una bella differenza. Quindi penso di averle risposto.

Greggio, prego.

Consigliere GREGGIO

Grazie. Mi ha già risposto a una questione che volevo sottoporre riguardo al Consorzio Padova Sud, quindi mi pare di capire che il pericolo di avere delle pendenze sia in qualche modo scongiurato.

Sindaco CORSO

Non del tutto. C'è un'altra partita che si sta aprendo, che è quella della liquidazione del Consorzio Padova Tre.

Consigliere GREGGIO

Noi con il Padova Sud però avevamo anche dei crediti, quei famosi 86 mila euro di cui ci aveva accennato nella riunione dei Capigruppo di gennaio 2020, per i quali era stata fatta un'ipotesi di rientro attraverso i servizi. Chiedo, visto l'argomento attivo, se quell'ipotesi poi sta proseguendo e quindi se c'è stato questo rientro, quantomeno parziale, dei nostri crediti sotto forma di servizi.

Sindaco CORSO

Quella somma non è stata esaurita completamente, anzi siamo a metà quasi, però continua l'erogazione da parte del Consorzio Padova Sud di servizi che si concretizzano nello sfalcio dell'erba praticamente. Quindi continua questa esperienza positiva, perché altri Comuni non li vedranno più quei soldi lì.

Consigliere GREGGIO

Poi solo alcune curiosità più che altro sulle poste. Vedo che c'è un accertato sull'imposta di soggiorno, di cui noi ne avevamo parlato nel 2020, poi era stata sospesa per l'epoca Covid, deduco che sia entrata in vigore. Al di là dei numeri deduco che sia entrata in vigore nel corso del 2021, perché l'argomento non era stato affrontato.

Sindaco CORSO

No, non è entrata in vigore. Queste sono somme che lo Stato ha erogato per i mancati introiti. Non è stata applicata assolutamente, tanto è vero che avevamo previsto inizialmente 10 mila euro, avevamo ricevuto 1.335,00 euro e quindi i restanti 8.664,00 sono stati tolti.

Consigliere GREGGIO

No, so che era stata posticipata e quindi non mi spiegavo l'accertamento...

Sindaco CORSO

Continuerà ad essere posticipata.

Consigliere GREGGIO

Di fatto è un ristoro da parte dello Stato.

Sindaco CORSO

Si, sì.

Consigliere GREGGIO

Poi sulle entrate ci sono le due voci, vorrei capire se le ho interpretate giustamente. Sul contributo da privati per l'attuazione del Piano degli interventi ci sono 109 mila euro, seguito dai proventi derivanti sanzioni su dalle concessioni edilizie previste dalla disciplina per 214 mila euro. I primi immagino siano riferiti agli accordi pubblico/privati, quindi le cose che abbiamo visto in Consiglio, i secondi invece alla normale attività dell'ufficio tecnico. Normale, tra virgolette.

Sindaco CORSO

Normale, tra virgolette, perché si è fatto un grande sforzo per recuperare l'arretrato che c'era ancora con l'Unione dei Comuni. Erano pratiche del 2016 e 2017, quindi c'è stato un grande sforzo per recuperare quell'arretrato e il risultato si è visto, ben 214 mila euro.

Consigliere GREGGIO

Vedo che per la valorizzazione turistica del territorio purtroppo c'era lo stanziamento, ma non è stato impegnato nulla e credo che sia un tema che dovrà ritornare tra le priorità, visto che la pandemia va verso un miglioramento.

Un'altra cosa, ho notato che tra le spese di funzionamento del gruppo di protezione civile dei 1.000 euro previsti ne sono stati spesi circa la metà. Missione 11. È un dato sull'esiguità delle risorse spese nel senso che, non per farvene una colpa, ma che probabilmente la protezione civile merita, meriterà un maggior investimento non solo di risorse economiche ma anche di...

Sindaco CORSO

Però, scusa un attimo, non trovo il capitolo. Volevo seguirti. Missione 11, capitolo?

Consigliere GREGGIO

Programma 1, titolo 1. Ce l'ho nel dettaglio, abbiamo chiesto agli uffici il dettaglio.

Sindaco CORSO

Ma ce l'ho anch'io qui il dettaglio.

Consigliere GREGGIO

L'osservazione non era sui numeri in sé, ma sull'esiguità delle risorse spese che probabilmente fotografano anche un momento di difficoltà del nostro gruppo volontari, nel senso che in passato li abbiamo visti molto più presenti e numerosi e probabilmente risentono anche loro della penuria di volontari, della penuria di volontariato in genere che si sta verificando in molte associazioni e che probabilmente, visto che è un servizio molto prezioso, come lo si è rivelato nelle calamità, richiederà un nuovo sforzo non solo economico ma anche nel promuovere questa lodevole attività.

Sindaco CORSO

Diciamo che è stato invece pagato il residuo dell'anno prima di 1.154,72 che era un residuo del precedente esercizio, però comunque ha ragione, dobbiamo potenziare questo servizio. Dobbiamo essere più vicini a questo servizio.

Consigliere GREGGIO

Li ho visti in difficoltà, nonostante la lodevole azione che svolgono.

Sindaco CORSO

Però io vorrei fare anche un appunto, ma Vannj lo sa perché lo ha sempre detto, noi abbiamo sempre detto quello che avete bisogno chiedete. Non è che abbiamo chiuso le porte.

Finora non hanno fatto richieste particolari e a quelle che hanno fatto abbiamo cercato di venire incontro. Però, ripeto, devono soltanto chiedere e quello che possiamo dare lo diamo volentieri.

Consigliere GREGGIO

Mi permetta, la spesa era l'occasione per sottolineare il momento. In passato ci si lamentava che si spendevano troppi soldi di divise, perché magari c'erano tanti volontari che poi si presentavano poco, adesso evidentemente non si spendono neanche più quelli perché la poca spesa è un sintomo...

Sindaco CORSO

Però non abbiamo mai criticato le spese per le divise, non mi pare.

Consigliere GREGGIO

Non mi stavo riferendo a voi, nemmeno c'eravate in Consiglio nella passata amministrazione.

Sindaco CORSO

Sì, perché non mi sembrava che non ci fossero...

Consigliere GREGGIO

La preoccupazione è che ci si accorge dell'utilità anche dei volontari e dei loro mezzi nel momento del bisogno. Quindi dopo tutto questo periodo strano forse è il caso di provare a sollecitare, non so come, un nuovo impegno da parte dei cittadini volonterosi.

Sindaco CORSO

Sono d'accordo. Se non ci sono altri interventi, io vorrei fare un intervento, non occorre scriverlo, dottoressa, perché le do copia di questo intervento. Ho allegato anche la comunicazione dell'ufficio personale del tempo che ho citato, 4 settembre 2019, che chiedo sia allegato al mio intervento (vedasi ALLEGATO 1).

Consigliere GREGGIO

Mi riaggancio alla sua dichiarazione, signor Sindaco, perché ritengo estremamente grave quello che ha sottolineato lei, cioè che nonostante non ci sia stata nessuna delibera della Giunta dell'Unione per suddividere i costi in modo diverso dalla ripartizione percentuale per abitante, alcuni costi siano stati imputati. Se per alcuni casi può anche essere stata una questione di buon senso, dico io, però andrebbero visti nello specifico, significa che i responsabili del Servizio finanziario hanno fatto dei bilanci con delle indicazioni contrarie rispetto a quelli che erano i parametri prescritti dalla suddivisione dei costi in Unione.

Ho la sensazione che ci siano delle gravi responsabilità nel Servizio finanziario, nel responsabile del Servizio finanziario dell'epoca, oltre a tutte le altre responsabilità che lei ha indicato e che non siamo qui a negare, assolutamente.

Questa era un'osservazione, poi la dichiarazione di voto.

Sindaco CORSO

Rispondo subito a questa osservazione, dicendo che, come avete notato, ho sottolineato anche il fatto che tutti i bilanci e tutti i conti consuntivi sono stati regolarmente approvati dai Consigli comunali e dall'assemblea dell'Unione dei Comuni, quindi comunque c'è stata una approvazione degli organi anche politici. Certo le responsabilità sono di entrambi secondo me, dal lato tecnico. Quindi non si possono contestare perché sono stati già approvati. Altrimenti avremmo potuto anche pensare di contestare questa anomalia, ma questa scelta è stata ratificata dai Consigli comunali e dall'assemblea dell'Unione.

Consigliere BELLUCO

La mia curiosità è questa, io ho ascoltato diverse campane e sicuramente ho capito male, però la principale imputata è l'Amministrazione precedente, ma nell'Amministrazione precedente praticamente c'erano gli assessori di quella precedente ancora e quindi c'era una continuità, non è un dato irrilevante. Io ho solo questa curiosità. Magari sbaglio.

Sindaco CORSO

C'è stato per un periodo un assessore che era stato nell'ultimo periodo assessore nella precedente Amministrazione, ma tutti gli altri, mi pare il Sindaco, il Vicesindaco, assessore alla pubblica istruzione e ai servizi sociali, sport erano tutti nuovi. Solo l'assessore all'urbanistica c'è stato per un periodo e basta.

La Giunta precedente era formata da Sindaco, Vicesindaco, assessore, non faccio nomi, assessore allo sport, assessore ai servizi sociali, che poi si è dimessa, e l'assessore alla pubblica istruzione non c'erano nella precedente Amministrazione.

Consigliere GREGGIO

È corretto.

Sindaco CORSO

C'era solo un assessore...

Consigliere GREGGIO

Un assessore diventato Sindaco, altri tre assessori dell'Amministrazione precedente erano in maggioranza e ci sono rimasti fino alla fine. Però comunque queste cose le sa meglio di me.

Se posso, vorrei fare la dichiarazione di voto visto che abbiamo appreso che nel vostro gruppo civico ci tenete anche alla dichiarazione di voto.

Il nostro voto non può essere positivo, come non lo è mai stato in tutti i provvedimenti a tema finanziario di questa Amministrazione e di quella precedente, appunto perché non possiamo prenderci la corresponsabilità che ci prenderemmo con un voto favorevole di scelte che sono scelte esclusivamente vostre.

Aggiungo una nota di colore che il nostro gruppo civico Insieme per Baone è nato proprio in contrapposizione alla politica finanziaria attuata dalle amministrazioni Corso 1, Corso 2, Buson, Corso 3, l'amministrazione Zampieri che in un certo modo, non solo per il simbolo ma anche per quanto detto prima, è stata una continuità in qualche modo, anche se poi dal nostro punto di vista no ma dal punto di vista di chi sta fuori sì, e questa Amministrazione che praticamente noi consideriamo una prosecuzione di quelle precedentemente accennate.

Per cui questo è il motivo per cui il nostro voto ai provvedimenti finanziari è sempre stato, dalla nascita del gruppo civico Insieme per Baone, e siamo sempre stati in minoranza, sarà ancora contrario.

Sindaco CORSO

Per carità, ognuno è libero di votare come vuole, e ringrazio anche di questa sua motivazione.

Io preciso una cosa, non tanto per confutare quello che avete detto che, come ripeto, è legittimo, le scelte sul voto sono scelte amministrative e sono tutte da rispettare, però vorrei soltanto ricordare un

fatto, perché la storia è questa. Nell'Amministrazione precedente già nel 2014 noi abbiamo formato un gruppo, Civicamente, pochi mesi dopo le elezioni di Zampieri, del Sindaco precedente, che era in contrapposizione all'Amministrazione e l'abbiamo anche dimostrato. Coerentemente su tante questioni siamo intervenuti, abbiamo contestato le scelte che venivano fatte, e queste contestazioni poi alla fine sono anche risultate vincenti, nel senso che erano suffragate da fatti reali, veri, perché in effetti i risultati che abbiamo adesso non sono frutto delle amministrazioni Corso, Corso, Buson, Corso: sono frutto di cinque anni perché, quando ci chiediamo come mai dopo cinque anni non ti sei accorto che perdi 200 mila euro all'anno, non è Corso, Buson o altri che dovevano accorgersene. Sono degli amministratori che hanno un nome e un cognome e che non si sono curati di questo.

Quando l'assistenza domiciliare viene pagata non in base all'effettivo numero di servizi che vengono erogati ma in percentuale della popolazione, non c'era questa cosa qui prima, ognuno si pagava il suo. Nei tempi di Corso, Corso, Buson, Corso ognuno pagava il suo, anche se erano in Unione, perché ognuno si pagava il suo. Erano in Unione perché fare la gara insieme con tre Comuni spuntavi un risultato più conveniente, però ognuno si pagava il suo. Lì non si sono accorti di queste scelte.

Quindi la responsabilità non è sempre e solo dei tecnici, è anche di chi ha posto fiducia in quei tecnici e anche di chi non ha controllato bene queste cose qui, perché bastava dare disposizioni diverse. Tant'è vero che nell'ultima fase, e io ho un articolo del Gazzettino in cui il precedente Sindaco dice "abbiamo voluto fare questa scelta di portare tutto in Unione, pensavamo di risparmiare" - ha scritto proprio così - "invece ci siamo accorti che questo non era vero". Ma ti sei accorto dopo cinque anni! Non è una piccola cosa. Ti sei accorto dopo che hai perso 1 milione di euro! Una cosa allucinante. Non hai creato i fondi previsti dalla legge! In tutti i bilanci dei Comuni normali ci sono questi fondi, lì non c'erano, non c'erano assolutamente.

Ci sono anche poi tante altre cose, non voglio neanche continuare a dire perché sono anche stanco di ripeterle. Però, quando fai un atto in Consiglio comunale in cui riconosci il debito fuori bilancio, lo riconosci e lo devi anche pagare. Anche noi abbiamo fatto delle delibere in cui abbiamo riconosciuto, ma l'abbiamo pagato regolarmente. Invece lì ce l'hanno lasciato il debito fuori bilancio. È un dato incontrovertibile questo, nel senso che l'ha scritto la Corte dei conti. Ve l'ho fatta recapitare, ve l'ho data a tutti la relazione della Corte dei conti e c'è scritto che artatamente hanno messo delle poste che poi non c'entravano per figurare di poter pagare. Sono fatti gravissimi questi qua.

Nella mia storia, lei giustamente ha citato tutte le esperienze, però non mi sono mai trovato in questa situazione, ed è stato, e l'ho anche scritto, anche questo tragitto pieno di preoccupazioni, perché la Corte dei conti poi, quando scrive, scrive non al precedente Sindaco, scrive all'attuale Sindaco e quindi l'onere di recuperare queste somme ce l'abbiamo avuto noi sulle nostre spalle e ci siamo riusciti. Per cui la soddisfazione consentitemela, penso che sia anche legittima, essere riusciti in un'impresa del genere non era facile.

Io ricordo persone anche della vostra lista che dicevano "Francesco, non ce la farete mai, vi toccherà andare a Este". Però questo non è avvenuto. Non abbiamo niente contro Este, ma perché siamo riusciti in un'impresa difficile, non scontata.

Poi ci sono stati anche due anni di pandemia, che vi assicuro che hanno rallentato questa azione, perché non ci siamo dovuti preoccupare solo dei recuperi finanziari ma anche di fronteggiare l'emergenza. Io ricordo quando tutti telefonavano, perché volevano la mascherina e la Protezione Civile giustamente ha fatto un lavoro encomiabile, che noi riconosciamo e ringraziamo per questo, e le abbiamo fatto anche un riconoscimento formale su questo. Adesso, tornando sul discorso Protezione civile, se hanno bisogno di qualcosa, noi siamo disponibili. Non ci sono problemi.

Io ho chiuso i miei interventi, se ci sono altri interventi prima di passare al voto. Prego, Belluco.

Consigliere BELLUCO

Il revisore dei conti cosa scrive in quegli anni lì? E il responsabile finanziario?

Sindaco CORSO

Ti spiegherà tutto il consigliere Greggio, perché il revisore dei conti ha scritto qualcosa nel 2018 mi pare.

Consigliere GREGGIO

Mi permetta, se siamo arrivati alla Corte dei conti nel 2018, dopo un anno veramente drammatico, nel quale siamo arrivati a chiedere le dimissioni dell'Amministrazione, è perché la situazione era veramente drammatica e per certi versi imperscrutabile, perché anche i rendiconti erano frazionati e difficili da ricostruire. Basta, non diciamo altro.

Sindaco CORSO

Prego, Stefano.

Consigliere PAPA

Faccio una dichiarazione di voto, ma prima di tutto voglio prendere atto della relazione del Sindaco. Sono convinto che il lavoro che è stato fatto sia stato un lavoro molto difficile, i risultati per fortuna si sono visti e devo prendere atto di questo.

Il mio non sarà un voto contrario, ma sarà un voto di astensione e questo è dato dal fatto che non partecipo, non ho visto e quindi è giusto anche che il merito sia comunque tutto vostro.

Sindaco CORSO

Grazie, Stefano, di questo intervento. Se non ci sono altri interventi da parte di qualcuno, passiamo al voto.

Chi è favorevole? 9

Chi è contrario? 2 (Belluco, Greggio)

Chi si astiene? 1 (Papa)

Immediata esecutività.

Chi è favorevole? 9

Chi è contrario? 2 (Belluco, Greggio)

Chi si astiene? 1 (Papa)

Consigliere GREGGIO

Signor Sindaco, manca una data nella delibera che vi consiglio di inserire, ed è la data in cui è pervenuto il parere. Subito prima del “propone” nella delibera, pagina 3, subito prima c’è “il parere favorevole dell’organo di revisione contabile rilasciato in data...”.

Ricordatevi di inserirla.

Sindaco CORSO

Verbale del 20 aprile 2022, messo a protocollo il 21. Mettiamo 20 aprile, la data che c’è nel verbale. Grazie comunque, è sempre utile.

Passiamo al punto successivo.